

Casavatore, Non ti scordar di me!

Scritto da

Lunedì 14 Aprile 2014 18:22 - Ultimo aggiornamento Lunedì 14 Aprile 2014 18:33



Educazione, piante e cura degli spazi con i bambini del Parco d.Acacie. □ L’iniziativa presso la scuola “De Curtis”, promossa da Legambiente Casavatore, in collaborazione con la protezione civile Sigma.

Di **Angelo Vozzella** – Piantare un fiore è simbolo di speranza, ma l’iniziativa “Non ti scordar di me” di oggi, lunedì 14 aprile '14, è andata ben oltre il valore simbolico. Quando cento bambini, armati di guanti e di curiosità, interrano decine di piantine e curano i giardini della propria scuola, si può dire compiuta e reale la missione educativa dell’evento. Organizzata dal circolo di Legambiente Casavatore (responsabile per il progetto è stato il socio Fabio Machiella), in collaborazione con i ragazzi della protezione civile Sigma, la giornata di didattica alternativa ha entusiasmato tutti, maestre e alunni. D’ora in poi, tutti pronti ad aver cura della propria pianta, “adottata” per rendere viva la terra e vivibile il proprio luogo di lavoro e d’istruzione: la scuola “Antonio De Curtis” del Parco delle Acacie.

La mattinata è stata animata da un fasullo contadino, Paolo Esposito della protezione civile, ed



Casavatore, Non ti scordar di me!

Scritto da

Lunedì 14 Aprile 2014 18:22 - Ultimo aggiornamento Lunedì 14 Aprile 2014 18:33

è stata organizzata seguendo vari momenti. Un'ora di formazione e giochi didattici nella sala del teatro "De Curtis", poi la pulizia del cortile della scuola (una caccia alla spazzatura, tra bottiglie, cartacce e tanto altro...), infine la piantumazione di due piccoli pini e di oltre venticinque piantine. Lavorando insieme, i bambini hanno fatto squadra nell'imparare giocando e facendo qualcosa di utile per tutti. La loro fantasia si è spinta a nominare tutte le piantine, tra i classici "violetta", "bianchina" e "Higuain", spiccano la "Venere", una delle piante più belle, e la "Ra", il dio sole di cui le piante hanno bisogno per vivere. La scuola adesso è certamente un luogo più bello e chissà a chi si rivolge questo grido di speranza, per la cultura, per l'ambiente, per il futuro: "Non ti scordar di me!". Basta poco per migliorare, pur tra le tante erbacce e i rifiuti, pur senza finanziamenti, pur senza tanti attrezzi... A volte basta solo un sogno.